

Il progetto “Liberi di Muoversi” nasce da un percorso partecipativo che ha coinvolto un gruppo di insegnanti della scuola primaria e alcune realtà associative del territorio.

A realizzazione del progetto ha dimostrato di essere un efficace strumento non solo per la promozione dell’attività fisica nell’infanzia, ma anche per sviluppare un’efficace di azione di advocacy rispetto al tema della mobilità attiva e della sostenibilità ambientale.

Sebbene abbia le caratteristiche di progetto autonomo, può essere concepito anche come sinergico alla realizzazione di linee pedibus o altri interventi a favore della mobilità attiva e sostenibile realizzati nella stessa scuola o territorio.

La realizzazione del progetto consentito di sperimentarne due modalità di attuazione, che hanno obiettivi comuni ma implicazioni profondamente diverse rispetto a risorse e competenze necessarie e ricadute attese:

- 1) **Proposta a una scuola aderente delle sole attività del progetto.** La ricaduta di questa modalità di attuazione è la proposta, da parte dei docenti, di attività da integrare adattando il curriculum didattico. Le attività sono finalizzate a promuovere competenze di salute e di cittadinanza sul tema dell’attività fisica e della mobilità sostenibile.
- 2) **Realizzazione di un percorso partecipativo sul tema della mobilità sostenibile.** La ricaduta di questa modalità di attuazione è l’empowerment della comunità scolastica e dei ragazzi, attraverso la creazione di basi culturali condivise. Questa modalità ha la potenzialità di creare un contesto in grado di proseguire autonomamente la promozione della mobilità attiva e sostenibile e delle competenze di cittadinanza dei bambini anche negli anni futuri, tuttavia richiede maggiori risorse per essere attuato.

Modalità 1	realizzazione della attività di “Liberi di Muoversi”
Breve descrizione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contatto con un dirigente/referente di una scuola 2. Formazione dei docenti (1-2 incontri) : condivisione di finalità e contenuti con un gruppo di docenti interessati 3. I docenti integrano le attività nella programmazione curricolare e le realizzano, nelle classi e in collaborazione con altri soggetti (es. Comune, associazioni per la tutela dell’ambiente, società sportive di orienteering, ecc...) 4. L’ausl facilita i rapporti con il Comune e i soggetti esterni <p>Requisiti formali: inserimento nel PTOF, report finale delle attività svolte.</p>
Ricaduta attesa	promozione di competenze di salute e di cittadinanza, in particolare sul tema dell’attività fisica e della mobilità sostenibile
Chi ci deve essere	Dirigente scolastico Gruppo di insegnanti, preferibilmente interdisciplinare Altri soggetti possono essere facoltativamente coinvolti in base alle disponibilità locali.
Impegno previsto per chi coordina il progetto	Indicativamente 12 ore per scuola per la preparazione e svolgimento degli incontri di formazione e il monitoraggio.
Impegno previsto per gli altri soggetti	Variabile a seconda del numero di attività che gli insegnanti intendono implementare.
Materiali richiesti/disponibili	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per corso di formazione su Salute e Sostenibilità (vedi presentazioni caricate su Pro.Sa) • Schede della attività (pagina 44 e seguenti del manuale “Liberi di Muoversi”) • Schede “approcci metodologici” e curriculum” per offrire spunti sull’integrazione delle attività nella programmazione didattica.

Modalità 2	Realizzazione di un percorso partecipativo sul tema della mobilità sostenibile
Breve descrizione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale (Ausl, Comune, Scuola). Condivisione degli obiettivi progettuali, delle basi teoriche e metodologiche. 2. individuazione di associazioni o altri enti da coinvolgere nel percorso 3. Lettura condivisa del contesto di partenza: aspetti sociali, epidemiologici, ambientali, educativi ed organizzativi. 4. Scelta degli strumenti di intervento. 5. Scelta dell'ambito di intervento sulla base delle risorse disponibili sul territorio. Le attività proposte nella "Modalità 1" potrebbero essere accolte dal gruppo, oppure si potrebbe scegliere di implementare attività del tutto diverse perché ritenute più adatte a quel contesto. . <p>Requisiti formali: rendicontazione del progetto in Pro.Sa</p>
Ricaduta attesa	Modifica duratura del contesto: empowerment della scuola e della comunità circostante. Forte azione di Advocacy per la mobilità attiva e sostenibile.
Chi ci deve essere	<p>Operatori con competenze di facilitazione dei gruppi e dei processi partecipativi dotati di flessibilità operativa</p> <p>Dirigente scolastico(ufficio scolastico territoriale Comune</p> <p>Gruppo di insegnanti fortemente motivato</p> <p>Soggetti possono essere individuati sulla base della realtà locale</p>
Impegno previsto per chi coordina il progetto	L'impegno dei percorsi partecipativi è variabile a seconda del contesto. La realizzazione del percorso a Piacenza ha occupato 4 operatori (2 Ausl e 2 del Comune). Minimo 120 ore
Impegno previsto per gli altri soggetti	Variabile a seconda del numero di attività che gli insegnanti intendono implementare.
Materiali richiesti/disponibili	<p>Manuale: A scuola a piedi e in bici con le amiche e con gli amici</p> <p>Manuale "liberi di Muoversi", in particolare pagg. 10-31</p> <p>Materiali per corso di formazione su Salute e Sostenibilità (vedi presentazioni caricate su Pro.Sa)</p>

